

LegaPro Elettricità a Pordenone FeralpiSalò fermata sul pareggio

Vantaggio di Bracaletti, pari di Simoncelli: i padroni di casa recriminano su un gol annullato e una mancata espulsione, ma a finire in dieci sono loro

PORDENONE FERALPISALÒ 1-1

PORDENONE (3-5-1-1) Careri; Salvatori, Fissore, Ghinassi; Simoncelli (32' st Gatto), Fortunato, Mattiieg (41' st G. Migliorini), Maracchi, Bertolucci; Franchini (17' st Rosania); Maccan. (Bazzichetto, Placido, Buratto, Paladin). All.: Rossitto.

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantarini, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Fabris, Pinardi (48' pt Palma), Cittadino (14' st Cavion); Bracaletti, Romero, Broli (26' st Di Benedetto). (Proietti Gaffi, Carboni, Savi, Zerbo). All.: Scienza.

Arbitro Schirru di Nichelino.

Reti pt 17' Bracaletti; 41' Simoncelli. **Note** Mattinata umida, terreno molto allentato, spettatori 700 circa; ammoniti, Romero, Leonarduzzi, Mattiieg, Simoncelli, Ghinassi, Bertolucci, Branduani; espulso Fissore per somma di ammonizioni; calci d'angolo 6-5 per il Pordenone (3-2), recupero 4' e 4'.

Dall'inviato **Daniele Ardenghi**

PORDENONE La partita non è persa, ma la guerra di nervi sì. E, dopo tante prove passate brillantemente, la FeralpiSalò è rimandata all'esame della maturità definitiva. Quella mentale e del sangue freddo. Quella della vittoria in una partita cattiva, sporca, ostile, eppure giocata per 30 minuti in superiorità numerica. Un match in cui gli avversari, ultimi in classifica ma lontani parenti della squadra dell'andata, sembrano McEnroe quando, agitandosi come un pazzo, attirava su di sé l'attenzione e il favore del pubblico e di ogni centimetro del campo.

C'è un episodio chiave ed è in mezzo alle due reti - vantaggio gardesano con Bracaletti, pari del Pordenone siglato da Simoncelli - che formano le due braccia della «X». È il 23': Romero, due metri, va in contrasto aereo con Mattiieg, 25 centimetri più basso. Al regista dei ramarrì s'apre uno squarcio sulla fronte. Se Romero ha un difetto è che, in generale, dovrebbe essere un po' più cattivo. Risulta quindi francamente difficile immaginare che abbia cercato di spaccare la faccia all'avversario. Fatto sta che il sangue di Mattiieg è lì da vedere e le proteste di compagni, panchina e stadio sono lì da sentire quando Schirru estrae solo il giallo. Il centrocampista esce, sta fuori un po', rientra con una benda. Nel rimettere piede in campo Mattiieg sventola l'indice sotto il naso del direttore di gara. Poco dopo entrerà come un kamikaze su Tantarini (giallo). Il Pordenone farà valere in termini di cattive

LA SVOLTA

*Mattiieg
maschera
di sangue
dopo il contrasto
con Romero:
da lì in poi
il match è teso*

gol. Dopo Pinardi si fa male pure Cittadino e le chiavi del gioco vengono affidate all'esordiente Palma (buona prova). La pressione c'è, ma non porta frutto. E, anzi, ci vuole un super Branduani per dire no al diagonale di Simoncelli, che si scatenava dopo un errore in disimpegno di Tantarini. Squadra giovane e in cattive condizioni, campo di fuoco: le attitudini sono tante. Ma il retrogusto amaro non se ne va, se si pensa che tre punti avrebbero permesso l'aggancio all'Alessandria ed evitato quello del Como.

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it

CAOS PRO PATRIA

Dietro la sconfitta della Pro Patria a Bergamo contro l'Albinoleffe (gol del solito Momenté, autore di undici delle dodici reti messe a segno dalla formazione bergamasca), anche un retroscena che testimonia il clima tempestoso che si respira a Busto Arsizio. Capitan Serafini, in polemica con la società, ha infatti rinunciato per l'occasione alla fascia da capitano, gesto che potrebbe preludere all'addio alla maglia dei tigrotti. Episodi spiacevoli anche in tribuna tra alcuni tifosi e dirigenti bustocchi.

PAVIA ANCORA IN VETTA DA SOLO

Pavia ancora solo al comando dopo la vittoria sul Monza, ma rispondono alla grande anche Bassano e Novara, che inseguono a due e tre punti di distanza. Pian piano la classifica prende forma.

MARCOLINI RISCHIA A VICENZA?

Momento grigio per il Real Vicenza di Marcolini che si fa battere per 2-0 in casa da un Como in ripresa. I vicentini, dall'inizio del campionato tra le prime posizioni di classifica, si allontanano dai play off.

AREZZO IN CADUTA LIBERA

Tra i tanti scontri diretti per la salvezza della giornata anche quello tra Torres ed Arezzo, le due prossime avversarie al Saleri del Lumezzane. L'hanno spuntata i sardi grazie ad un gol di Maiorino ed ora anche l'Arezzo, con i suoi 27 punti, è linguaiato.

MONZA SEMPRE IN CRISI

Il Monza sceso in campo sabato a Pavia somigliava molto di più ad una formazione Berretti. Ben venti giocatori hanno infatti deciso di lasciare la società. Non il tecnico Pea, che spera nella nuova proprietà. **s. c.**



Battaglia serrata

Al centro la rete di Bracaletti e Branduani proteso in tuffo. Qui sopra l'esultanza della FeralpiSalò dopo il momentaneo vantaggio e un contrasto aereo tra Maccan e Pinardi. In alto a destra l'uscita di Branduani in seguito alla quale Maccan va in rete (annullata). Qui sotto mischia in area verdeblù (Ph. Reporter Zanardelli)

PER IL PROSSIMO ANNO

Il Friuli «chiama» Leonarduzzi

PORDENONE Sirene friulane per Omar Leonarduzzi, che a fine stagione potrebbe dire addio alla FeralpiSalò e avvicinarsi a casa. Dopo 7 stagioni sul Garda il capitano potrebbe infatti decidere di non prolungare il proprio contratto con il club, abbandonando l'idea di chiudere la sua carriera con i leoni del Garda. Arrivato al Salò Valsabbia di Serie D nel 2008, Leonarduzzi si fece conoscere al pubblico del Turina grazie ad un campionato da protagonista. Dopo la fusione è diventato il

perno della difesa della FeralpiSalò, vivendo la storica promozione in Prima Divisione dopo la doppia finale play off contro la Pro Patria. Dopo quattro campionati nella terza serie potrebbe arrivare il momento di salutare i gardesani. Il progetto di Leonarduzzi, che la scorsa estate è diventato padre di una bambina, sarebbe quello di avvicinarsi a casa (è originario di Udine). Secondo fonti friulane potrebbe addirittura accordarsi proprio con il Pordenone. **e. p.**



LEGGAPRO GIRONE A

22ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs	
Albinoleffe-Pro Patria	1-0	Pavia	43	22	13	5	4	37	25
Giana Erminio-Bassano	1-2	Bassano	41	22	11	8	3	36	23
Mantova-Lumezzane	2-1	Novara	40	22	11	7	4	34	22
Novara-Alessandria	2-1	Alessandria	38	22	10	8	4	33	20
Pavia-Monza	2-0	Como	36	22	11	3	8	28	23
Pordenone-FeralpiSalò	1-1	FeralpiSalò	36	22	10	6	6	26	24
Real Vicenza-Como	0-2	Real Vicenza	34	22	8	10	4	29	22
Renate-Cremonese	2-2	Südtirol	34	22	9	7	6	27	22
Südtirol-Venezia	1-1	Monza	32	22	9	5	8	28	22
Torres-Arezzo	1-0	Venezia	30	22	9	3	10	29	26
PROSSIMO TURNO		Torres	30	22	8	6	8	22	21
Venezia 30/01		Renate	29	22	7	8	7	26	31
SABATO 31/01		Cremonese	29	22	7	8	7	29	27
Lumezzane-Torres	14-30	Mantova	29	22	8	6	8	22	19
Cremonese-Novara	16-00	Arezzo	27	22	7	6	9	20	21
Monza-Südtirol	16-00	Giana Erminio	24	22	6	10	17	23	
FeralpiSalò-Pavia	19-30	Lumezzane	21	22	5	6	11	19	32
DOMENICA 1/02		Albinoleffe	16	22	4	14	12	31	
Pro Patria-Real Vicenza	12-30	Pro Patria	13	22	2	8	12	26	45
Alessandria-Giana Erminio	14-30	Pordenone	13	22	3	4	15	18	39
Arezzo-Renate	14-30								
Como-Albinoleffe	16-00								
Bassano-Pordenone	18-00								

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª le 2 migliori 4ª tra tre gruppi ai play off. Dalla 10ª alla 19ª ai play out - 20ª in Serie D

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 7

Sul gol di Simoncelli (arriva sul suo palo) siamo più propensi a parlare di gran giocata dell'esterno piuttosto che di errore del portiere. Ma, al di là di questo, è soprattutto grazie a Paolo se la FeralpiSalò porta a casa il pari.

TANTARDINI 6

Prende una bruttissima botta nel cuore del primo tempo. Sembra debba uscire, ma stringe i denti. È providenziale in chiusura in una mischia sul finire della prima frazione. Gravissimo un errore che porta al tiro Simoncelli (con il Pordenone in dieci). Da comunque tutto: a fine gara la sua cavaglia è un melone...

LEONARDUZZI 6

Gioca una buona gara e meriterebbe un voto più alto se non fosse che rischia di lasciare i suoi in inferiorità numerica. Dopo un giallo sciocco (si tiene la palla in mano dopo un fallo) stende male Franchini a centrocampo. L'arbitro lo grazia.

RANELLUCCI 6

In un match giocato con concentrazione e lottando con Maccan c'è un liscio (causato anche dal fondo poco regolare) che poteva costare caro.

BELFASTI 6

Dalle sue parti ci sono prima Si-

monecchi e poi Bertolucci. Fatica un po' sul primo (in occasione del gol non era lui a marcarlo), ma porta a casa la pagnotta.

FABRIS 7

In occasione del gol la sua discesa sulla destra, fino alla linea di fondo, è travolgente. L'assist per Bracaletti al bacio. Lotta come un forsennato fino alla fine.

PINARDI 6

Non sta bene, ma stringe i denti. Sbaglia qualche appoggio e già dalla metà del primo tempo smette di calciare le punizioni. Il dolore addominale non gli sta dando tregua. Dal 48' pt PALMA (6.5), che esordisce in maglia verdeblù prima da interno di sinistra e poi da regista. Tocchi precisi, lucidità e personalità: buona la prima.

CITTADINO 6

C'è anche lui a tentare di chiudere su Simoncelli in occasione del gol. La gara di Andrea è di concretezza e grinta. Non male da vice-Pinardi, ma poi gli «esce» la spalla quando cade a terra dopo un contrasto. Dal 14' st CAVION (5.5), ancora troppo leggerino in un match di quelli in cui bisogna badare al sodo.

BRACALETTI 6.5

Bravo a trovare la coordinazione

sulla bella palla di Fabris, con il quale ha un'intesa favolosa. Si prodiga per tenere calmi compagni e avversari. Davanti, ogni tanto, sfida un po' troppo spesso la legge dell'impenetrabilità dei corpi...

ROMERO 5.5

Il fallo su Mattiieg lo condiziona. Fatica a trovare il ritmo partita, anche se nel fatturato ci sono due interventi da giallo su di lui: il primo lo commette Simoncelli, il secondo Fissore, che verrà espulso.

BROLI 5

Passo indietro rispetto alla prova con il Novara. Stavolta Mattia è poco brillante in avanti e imperfetto in chiusura. Dal 26' st DIBENEDETTO (5.5), che non riesce a portare il suo contributo nel momento del forcing.

PORDENONE

Careri 6; Salvatori 6, Fissore 5, Ghinassi 5.5; Simoncelli 7 (32' st Gatto 6), Fortunato 6.5, Mattiieg 6.5 (41' st G. Migliorini sv), Maracchi 6.5, Bertolucci 6; Franchini 7 (17' st Rosania 6.5); Maccan 7.

L'arbitro SCHIRRU 5

Il Pordenone protesta, specie per la mancata espulsione di Leonarduzzi e per il gol annullato. E forse non ha tutti i torti.

dard.



DOPOPARTITA / 1
Giuseppe Scienza

«Il pari è giusto
L'arbitro?
Nessun errore»



PORDENONE La FeralpiSalò torna dal Friuli con un solo punto in saccoccia. Occasione spreca o pericolo scampato? Giriamo la domanda al tecnico Giuseppe Scienza: «Innanzitutto diamo merito al nostro avversario per aver fatto una partita avveniristicamente molto interessante. Hanno meritato il pareggio perché finché la partita è rimasta incentrata sul gioco, noi siamo rimasti in controllo e abbiamo messo in difficoltà i nostri avversari, ma quando è subentrato l'agonismo, abbiamo fatto molta più fatica. Nella ripresa, con l'espulsione, abbiamo spostato in avanti il baricentro, facendo girare la palla, ma nel finale il Pordenone ci ha fatto venire i brividi e abbiamo rischiato in un paio di occasioni di subire il gol. Quindi tutto sommato lo giudico un buon risultato».

Ramarri inferociti con il direttore di gara... «Non sono d'accordo, perché a mio avviso ha arbitrato benissimo. Risulterò impopolare, ma secondo me ha azzeccato tutte le decisioni difficili. Come il gol annullato alla fine, perché se qualcuno va addosso al portiere, di solito gli fischiano fallo. E così ha fatto il direttore di gara, fermando subito l'azione. Discorso diverso per quanto riguarda la seconda ammonizione mancata per Leonarduzzi, che poteva starci, così come poteva starci allora l'espulsione a Mattiieg per l'entrata a piede a martello su Tantarini».

I gardesani non hanno sottovalutato il Pordenone: «Sono stati bravi loro, giocando una partita di cuore, con grande agonismo, riportandosi in parità dopo essere passati in svantaggio. Meno bene noi, anche se abbiamo delle attitudini, come gli infortuni capitati a Pinardi, Cittadino, Palma e Tantarini. Sotto il profilo dei nervi, non siamo stati bravissimi nel corpo a corpo, quindi sono contento a metà: né bocciati né promossi, ma rimandati. Il pareggio quindi è buono perché l'avversario è molto valido e non merita l'ultima posizione della classifica».

Dall'altra parte il tecnico del Pordenone è stato nerissimo: «Prendo più rispetto per il nostro lavoro, perché in settimana ci impegniamo al massimo, salvo poi essere puniti da decisioni assurde. Il mio è uno sfogo perché non riesco a digerire tali ingiustizie. Gli episodi incriminati? L'espulsione mancata a Leonarduzzi e il nostro gol vittorioso annullato per uno scontro tra il difensore e il portiere della FeralpiSalò».

Enrico Passerini

DOPOPARTITA / 2
Andrea Bracaletti

«Occasione persa
in una gara
troppo nervosa»



PORDENONE L'entourage verdeblù accoglie il punto con soddisfazione. Protagonista del gol del vantaggio è stato l'attaccante Andrea Bracaletti: «È stata una partita molto dura, ma ce l'aspettavamo. Sapevamo di affrontare un'ottima squadra e che non avremmo avuto vita facile. Peccato però perché ci eravamo portati in vantaggio e finché l'ambiente non si è scaldato, abbiamo giocato bene e sembrava che avessimo la partita in pugno. Poi quando si sono alzati i livelli di agonismo è diventata una battaglia ed è stata favorita la squadra con maggiore esperienza, ovvero il Pordenone. Ci sta, perché noi abbiamo molti giovani e paghiamo sempre la differenza d'età. Il gol? Fabris è andata via sulla destra e poi mi ha dato un pallone che dovevo solo spingere dentro».

La FeralpiSalò non è riuscita a sfruttare la superiorità numerica... «Per mezz'ora abbiamo giocato con un uomo in più, ma abbiamo fatto fatica, un po' per il campo, un po' perché i nostri avversari non hanno mai mollato. Sono arrivate dentro due o tre palle importanti ma non siamo riusciti a sfruttare. Il gol annullato al Pordenone? Sinceramente non l'ho visto e non voglio parlare di questo episodio, anche perché per buona parte della gara ho dovuto cercare di calmare i miei compagni e i miei avversari per evitare che la situazione degenerasse. Il contrasto di Romero? Da quando lo conosco non l'ho mai visto dare gomitate. In quell'episodio è stata fondamentale la differenza d'altezza, perché essendo alto due metri, appena allarga le mani, di sicuro colpisce qualcuno. Ma l'arbitro ha giudicato bene e non ha sbagliato, anche perché poi ha ammonito Fissore in un episodio simile».

Assente il presidente Giuseppe Pasini, parla il direttore sportivo Eugenio Olli: «Non è stato facile fare risultato anche perché dopo l'ammonizione di Romero si è creato un ambiente ostile, che ha penalizzato la nostra squadra, più gli avversari rispetto a quella di Rossitto. Siamo stati un po' condizionati dalla pressione psicologica, anche perché i giocatori erano parecchio nervosi. Sulla nostra prestazione hanno pesato anche i vari infortuni dei nostri, in particolare quello di Pinardi. L'esordio di Palma lo ritengo positivo, perché ha giocato una buona partita. Per il resto mi ritengo soddisfatto per il pareggio, perché ripeto, con un clima così ostile, era veramente molto difficile fare punto».

epas